



# *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA  
Ufficio I – Affari generali, personale e formazione  
Sezione I - Affari generali  
Settore V - Relazioni Sindacali

@Prot. n. 11804 /R.Sind

Bari 24 MAR 2021

Alle OO.SS. del Comparto Sicurezza  
della Puglia

Alle OO.SS. del Comparto Funzioni Centrali  
della Puglia

E, p.c.

Al Presidente della Regione Puglia  
Dott. Michele Emiliano  
segreteria.presidente@regione.puglia.it

All'Assessore alle Politiche della Salute  
Regione Puglia  
Prof. Pier Luigi Lopalco  
p.lopalco@regione.puglia.it

Al Direttore Generale della ASL Bari  
Dott. Antonio Sanguedolce  
direzione.generale@asl.bari.it

Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione  
Dott. Vito Montanaro  
vito.montanaro@regione.puglia.it

Al Coordinatore della Rete Sanitaria regionale  
per la Puglia  
Dott. Nicola Buonvino  
nicola.buonvino@asl.bari.it

Oggetto: piano vaccinale anti Covid-19

Continuano a pervenire notizie inesatte circa la campagna vaccinale a favore del personale e delle persone in esecuzione della pena.

Nel sottolineare la grande collaborazione resa dalle Autorità Sanitarie preme evidenziarsi quanto segue:

il 22 marzo u.s. è cominciata la campagna vaccinale negli Istituti penitenziari afferenti la ASL di Bari. La vaccinazione prevede la somministrazione di vaccino “mRNA” a soggetti fragili presenti sia tra la popolazione detenuta sia tra gli operatori dell’Amministrazione penitenziaria, nel rispetto delle norme dettate dalla Circolare Ministeriale.

A seguire saranno somministrate le dosi di vaccino Astrazeneca per tutti coloro che non rientrano tra i soggetti fragili come prevedono le indicazioni del Ministero della Salute.

Contestualmente continua lo screening con l’esecuzione di tamponi per la prevenzione del contagio da SARS-COV-2 di tutti i detenuti e operatori della Giustizia presso tutti gli istituti penitenziari afferenti alla ASL Bari.

La fase attiva della vaccinazione è stata preceduta da un’analisi di tutte le schede anamnestiche preventivamente compilate, effettuata dalla U.O.C. di Medicina Penitenziaria in accordo con il medico competente dell’Amministrazione penitenziaria.

Cordiali saluti

Il Provveditore  
Martone

